

PARTECIPANZA franco-grossolana su argilloso-fine, fase anthraquica PRP2

Distribuzione geografica e pedoambiente

Suolo che caratterizza parte del terrazzo fluvioglaciale antico coperto dal Bosco delle Sorti della Partecipanza di Trino vercellese. Superficie ondulata costituita da un terrazzo antico il cui substrato è formato da depositi fluviali e fluvioglaciali antichi; su di essi si sono innescati fenomeni di ulteriore deposizione di materiale (loess) e soprattutto di erosione idrica. L'area di riferimento è posta ad una quota media di 150 m s.l.m. ed è, rispetto alla pianura principale, sopraelevata di circa 20 metri. Le pendenze sono trascurabili poichè sono esclusivamente dovute alla caratteristica ondulazione della superficie. La pietrosità e la rocciosità superficiali sono assenti. Questa fase è presente nelle parti del terrazzo utilizzata a risaia.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: si tratta di suoli profondi (>200 cm) ma con una scarsa profondità utile agli apparati radicali (50 cm). I maggiori limiti all'approfondimento delle radici sono causati dalla presenza di un orizzonte compatto già a 40 - 50 cm di profondità e dalla presenza, al di sopra di questo orizzonte, di fenomeni percolativi per l'irrigazione a sommersione che crea forti condizioni di idromorfia. La Disponibilità di ossigeno è di conseguenza da considerarsi scarsa mentre la permeabilità è variabile da bassa a moderatamente bassa.

Profilo: E' presente un orizzonte minerale superficiale (topsoil) fortemente acido, profondo circa 25 cm, a tessitura franco-limosa, di colore bruno e subordinatamente grigio, a causa dei fenomeni di riduzione del ferro. L'orizzonte minerale profondo (subsoil), spesso oltre 100 cm, presenta tessitura da franca a franco-argillosa, colore bruno giallastro con screziature di colore grigio, a causa della forte idromorfia, reazione subacida e caratteristiche di fragipan. Il substrato non è stato osservato poichè molto profondo. L'intero suolo non contiene scheletro e non è calcareo.

Classificazione Soil Taxonomy: Typic Fragiaqualf, coarse-loamy over fine, mixed, acid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Alfisuoli di pianura idromorfi (regime aquico)

Regime di umidità:

Regime di temperatura:

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: *n.i.*

Localizzazione: *n.i.*

Pendenza: *n.i.*°

Esposizione: *n.i.*°

Uso del suolo:

Litologia:

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

Non sono presenti Analisi per la fase.

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Epipedon ochrico, orizzonte albico, fragipan ed orizzonte argillico. Lo spessore dell'orizzonte albico può variare a seconda della profondità alla quale si trova il fragipan o l'orizzonte argillico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica è A-E-Btx-Bx. Il terzo orizzonte non è classificabile come Bt in alcuni casi, di conseguenza la sequenza degli orizzonti può divenire A-E-Bx1-Bx2. L'orizzonte A può avere un colore variabile dal 10YR 4/3 al 10YR 5/3 ed uno spessore di 10 - 20 cm. L'orizzonte E ha uno spessore variabile a seconda della profondità alla quale è presente l'orizzonte sottostante più compatto e meno permeabile. L'orizzonte Bx è presente ad una profondità variabile da 50 a 100 cm

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Codice Fase	Legenda	Classificazione	Tipi di relazione	Descrizione della relazione
MTR1	A2	Aeric Endoaqualf, fine-silty, mixed, nonacid, mesic	Fase Associata	
PRP1	A2	Typic Fragiaqualf, coarse-loamy over fine, mixed, acid, mesic	Fase Associata	

Data di aggiornamento

14/11/2024

Grado di fiducia

Buono

Origine e nome della fase

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

E' influenzata pesantemente dalla presenza di orizzonti compatti ad una profondità compresa tra 40 e 60 cm e dalle condizioni di forte idromorfia. Gli apparati radicali si concentrano infatti soprattutto negli orizzonti organici e nell'orizzonte A. In ogni caso la Radicabilità nei primi due orizzonti minerali è da considerarsi elevata (100%).

Disponibilità di ossigeno

Imperfetta

Capacità in acqua disponibile (AWC)

170 mm

Rischio di incrostamento superficiale

Moderato

Fertilità

Moderata

Rischio di deficit idrico

Assente

Lavorabilità

Moderata

Tempo di attesa

Lungo

Percorribilità

Scarsa

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva bassa ed alto potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente alta ed alto potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Bassa

Capacità d'uso

Terza Classe - sottoclasse w1

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

E' rilevabile, soprattutto sugli orizzonti superficiali, una lenta e progressiva acidificazione. Il rischio di compattazione elevato impone una accurata scelta delle macchine e dei periodi nei quali effettuare i lavori agronomici e forestali.

Cenni sulla gestione di suoli:

I suoli PARTECIPANZA hanno caratteristiche che li rendono non adatti all'agricoltura intensiva a causa dei limiti pedologici (bassa porosità, scarsa disponibilità di ossigeno, permeabilità lenta, presenza di orizzonti compatti, pH acido). Dal punto di vista forestale possiedono discrete potenzialità esclusivamente per quelle specie che possono adattarsi a condizioni pedologiche di questo tipo. Le più adatte paiono essere farnia e frassino maggiore.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato